

Il gruppo scout Castiglione del Lago 1, bambini e ragazzi crescono insieme: le attività della stagione 2014, particolarmente significativa

Quarant'anni da protagonisti

Il gruppo scout Castiglione del Lago 1 è ormai una realtà consolidata all'interno del nostro Comune; bambini e ragazzi, tra gli 8 e i 21 anni, partecipano ogni anno alle attività proposte, crescendo insieme ed imparando i "mestieri" di adulto e cittadino. Nonostante i tanti appuntamenti del periodo che va da ottobre a maggio, l'estate è sicuramente la stagione più impegnativa per questi giovani: i più piccoli, i famosi Lupetti, partecipano alle "vacanze di branco", le Guide e gli Esploratori animano i loro "campi di reparto" e i più grandi, membri del

Clan, si mettono in cammino, dando vita alla Route. Quest'ultima non è altro che un percorso a piedi, suddiviso in tappe di diversa lunghezza, che consente ai ragazzi e alle ragazze, Rover e Scolte, di vivere la fatica e la condivisione di esperienze che rafforzano l'unità del gruppo.

Quest'anno il nostro Clan ha avuto la fortuna di vivere sulla propria pelle un evento straordinario: dal 1° al 10 agosto, infatti, ha preso vita la terza Route Nazionale AGESCI, coinvolgendo oltre 33.000 associati. Gli organizzatori hanno suddiviso questo

periodo in due parti: i primi cinque giorni (1-5 agosto) hanno assunto la forma della classica "route mobile", mentre gli altri cinque (6-10 agosto) hanno visto il Parco San Rossore di Pisa, invaso da scout provenienti da tutta Italia, divenire sede di una fantastica "route fissa". Nella prima fase, i nostri giovani concittadini hanno avuto la possibilità di conoscere gli altri due Clan gemellati, originari di Limena (PD) e Forlì: i sessanta della



Route 391 (uno dei 456 Clan di formazione creati dall'AGESCI per l'occasione) hanno camminato per Padova e i colli vicentini giungendo poi a Vicenza, città da cui, in treno, hanno raggiunto San Rossore. Qui hanno vissuto giornate indimenticabili che hanno scritto la storia dello scautismo italiano: migliaia di tende, fazzolettoni colorati e camicie azzurre hanno riempito gli occhi ed il cuore di ogni partecipante, facendolo sentire

parte di un meraviglioso tutto.

Visto il grandioso numero di iscritti all'evento, c'è stato bisogno di una capillare organizzazione di tempi e spazi; i giovani sono stati smistati in cinque sottocampi e solo tre appuntamenti li hanno visti tutti insieme presso il Campo del Futuro: in occasione della cerimonia di apertura, della grande veglia serale tenutasi il 9 agosto e della Santa Messa presieduta dal presidente della CEI, cardinal Bagnasco. E qui che i Rover e le Scolte, stanchi e stremati da giorni di intensa attività ma sempre pronti nel gridare al mondo "Io ci sono", hanno ricevuto la benedizione via cavo di Papa Francesco ed hanno conosciuto il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Quest'ultimo ha lanciato loro un importante appello: l'Italia ha bisogno di giovani preparati e fieri del loro Paese, ma soprattutto di giovani coraggiosi. Tema fondamentale della Route è stato, infatti, il coraggio: coraggio di amare, di essere Chiesa, di essere cittadini, di farsi ultimi e di libe-

rare il futuro; questo stesso coraggio ha permesso agli alfiere dei 456 Clan di Formazione di redarre e firmare la "Carta del Coraggio", documento ufficiale con cui i ragazzi si sono rivolti alla Chiesa ed alle Istituzioni italiane.

Tra le pagine di questo atto si leggono le speranze e le paure di tutti gli adolescenti, ma forte è la spinta innovativa e creativa: c'è la voglia di lottare e di credere nei mezzi e nelle possibilità della nostra Italia. L'impegno mostrato e le responsabilità assunte con la firma di questa Carta, non si sono certo esaurite con la fine della Route; nel suo piccolo, anche il Clan castiglione auspica una maggior collaborazione con le autorità locali e si mette a disposizione della cittadinanza. Inoltre, spera di poter contribuire al nostro Comuneinforma con una propria rubrica speciale: si vorrebbe parlare di sport, cucina e tanto altro, promuovendo la salute del corpo e il benessere della mente, fedeli all'espressione latina "mens sana in corpore sano". ♦

Grande successo per l'Arbit in occasione della Conferenza Mondiale sui laghi che si è tenuta a settembre a Perugia e al lago

World Lake Conference: due premi all'Arbit

Lo scorso 1° settembre si è svolta alla Rocca Paolina di Perugia la premiazione "Best Practices for Lakes Award". Per il settore architettura, territorio e paesaggio, ingegneria è risultato vincitore il progetto dell'Arbit per il Borgo dei Pescatori.

Un premio rende orgogliosi, poiché riconosce il valore di un'idea scaturita dalle esigenze dei pescatori del Trasimeno, che il talento di Davide Faralli è riuscito a tradurre in disegno, trasformando così in splendidi volumi delle semplici e vaghe indicazioni.

Il concorso si è svolto durante la 15esima Conferenza Mondiale sui Laghi, la World Lake Conference, che si è tenuta quest'anno in Italia tra il lago Trasimeno e Perugia. Dal 1° al 5 settembre vi hanno preso parte più di mille esperti provenienti da ogni parte del mondo. Il "Best Practices for Lake" aveva l'obiettivo di indi-

viduare e far conoscere le «migliori pratiche di gestione sostenibile delle aree lacustri», così come «i soggetti che hanno fornito un contributo tangibile alla tutela ambientale in un'ottica di sostenibilità, attraverso progetti, strategie, governance, know-how scientifici in ambiente lacustre».

Ma non è finita qui. All'Arbit, infatti, è stato assegnato anche il primo premio del "LakeDoc Award 2014" (Visual Storytelling Award - art, research and photographic exhibition), un concorso per video e foto sul tema dei laghi, «nato per promuovere la cultura dell'acqua e delle aree lacustri». Sono stati coinvolti fotografi professionisti, studiosi, ricercatori e semplici appassionati da tutto il mondo che hanno raccontato il lago da diversi punti di vista. Nella categoria short

video è risultato vincitore il video "Al Trasimeno".

«È una grande soddisfazione ricevere questi premi - ha commentato il presidente dell'Arbit, Guido Materazzi - e significa che i semi dei nostri progetti stanno finalmente germogliando. Sia il progetto per il Borgo dei pescatori, sia il primo premio nel "LakeDoc Award 2014" sono parte del nostro lavoro finalizzato a difendere il lavoro dei pescatori e a divulgare la conoscenza delle attività lacustri legate alle barche e alle tradizio-

ni del Trasimeno. Il nostro auspicio ora - ha concluso Materazzi - è che grazie a questo riconoscimento non solo possa cambiare l'atteggiamen-

to di chi ha accolto con diffidenza il progetto del Borgo dei pescatori, ma che tutto ciò possa presto tradursi in realtà». ♦



NOLEGGIO A GRUPPI E STRUTTURE

Cicli Valentini

di Valentini Giancarlo

SPECIALIZZATO PER IL CICLISMO

PINARELLO

SPECIALIZED

BOTTECCHIA

Via Firenze, 68/B - 06061 CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)
Tel. e Fax 075.951663 www.ciclivalentini.it

075.95.31.50

www.bdivino.it

www.facebook.com/bdivino

seidiVino

landscape restaurant

QR CODE

SCOPRI IL NOSTRO MENU

Ristorante Vini Lounge Eventi e Spettacoli Meeting e feste private Museo e Degustazioni



Foto di Arianna Olivo

Un sogno che si realizza

Grande festa era prevista e grande festa è stata sabato 27 settembre per l'inaugurazione della sede appena ristrutturata della Sezione AVIS di Castiglione del Lago in Via XXV Aprile 35, alla presenza di S.E. Cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e Città della Pieve.

La sede è stata intitolata ad un nostro grande socio collaboratore Giuseppe Loli, scomparso nel 2013, che tanto si è battuto ed ha fatto per la nostra Associazione che ad oggi conta oltre 1.200 soci su 15.800 abitanti di Castiglione del Lago, e che raccoglie oltre 1.600 sacche di sangue, tramite il Centro di Raccolta fisso dell'Ospedale di Castiglione del Lago, oltre ad altri 100 volontari che ogni giorno fanno volontariato utilizzando anche i nostri mezzi, ennesima bella realtà del nostro territorio. Nell'occasione è stato ricordato il nostro campione Andrea Antonelli, testimonial che ha avvicinato e fatto diventare donatori tanti ragazzi di Castiglione del Lago, tragicamente scomparso in un incidente in pista durante una gara a Mosca il 21 luglio 2013.



Questa operazione vuol rappresentare anche una nuova immagine, visto che l'AVIS è considerata "vecchia": invece gran parte dei nostri donatori è nella fascia dai 18 ai 40 anni. Cerchiamo sempre di avvicinare nuovi donatori, visto che in Italia solo il 3% della popolazione dona sangue. La sede migliorata consentirà anche di presidiare meglio il territorio e organizzare nuove iniziative allo scopo di sensibilizzare i cittadini.

Avere una sede completamente nostra, perfetta, tutta a norma, che ha rappresentato un investimento totale di oltre 200.000,00 euro, rappresenta la realizzazione di un sogno e l'orgoglio di tutte le persone che si sono adoperate in questi anni e che ci sono state vicine.

È stata benedetta anche la Fontana del Donatore, a 100 metri dalla nostra sede, all'ingresso del paese: adesso che funziona perfettamente è un altro motivo di orgoglio e l'ennesimo sogno che si è avverato. Per ricordare la nostra storia abbiamo fatto realizzare dall'artista Luca Petrucci un grandissimo quadro che è stato installato all'ingresso dei nostri uffici.

La storia... del sogno

Era il lontano 1999 quando l'allora Consiglio direttivo in carica, con Paolo Brancaleoni presidente, deliberò l'acquisto dell'edificio "Casa del Mutilato". L'idea era già nata prima del 1994 quando presidente era il dott. Paolo Angori ma ancora non si erano create le condizioni per realizzarlo. Grazie all'impegno dei Reduci e Combattenti rimasti di Castiglione del Lago (Associazione Mutilati ed Invalidi), alle autorità locali, all'amministrazione Comunale, in particolar modo al geom. Claudio Mondovecchio, agli Istituti di Credito, primo fra tutti CrediUmbria. Con l'occasione vorremmo ricordare con stima e affetto l'allora direttore generale Franco Verdi ed il compianto presidente Franco Tomassoni, persone straordinarie grazie alle quali fu possibile trasformare in realtà quello che fino ad allora era considerato un sogno: avere una sede propria, storica e comodamente fruibile da tutti i Castigliesi. Tante perplessità e dubbi emergevano nel corso delle numerose riunioni che precedettero l'acquisto ufficiale della sede: il mutuo acceso (di euro 100.000, dilazionato in 15 anni, con quota interessi quasi azzerata) invece di intimidirci ci dava ancora più forza nel promuovere la nostra attività di dono del sangue. Ed è così che la storia iniziò. Riuscimmo a continuare il nostro lavoro incrementando il numero di donatori e la presenza sul territorio, anche grazie ai tanti volontari (circa 50) che di giorno in giorno si sono sempre adoperati per svolgere due servizi in convenzione con la ASL, che da 14 anni sono attivi con puntualità ed efficienza. Qualche anno dopo, al raggiungimento di una tranquillità economica sufficiente, iniziammo a ragionare su un programma a lunga scadenza e l'allora consiglio presieduto da Marco Cecchetti deliberò due stralci di lavori che iniziarono nell'anno 2007. Il primo stralcio comportò l'esborso di euro 30.000, ottenuti senza necessità di accedere a nuovi finanziamenti, grazie alla generosità di molti amici Avisini e al lavoro dei nostri volontari del servizio trasporto sangue, che ci hanno aiutato a completare le opere in essere.

Sempre con lo stesso spirito e la stessa volontà nell'anno 2014 abbiamo iniziato il secondo ed ultimo stralcio definitivo per il completamento della ristrutturazione della sede. In questa seconda fase si sono intrapresi i lavori più costosi ed importanti.

La molteplicità dei lavori effettuati ha portato ad un investimento totale di euro 70.000. Pur avendo estinto nel giugno 2014 il mutuo (un altro sogno che si avvera) abbiamo deciso di intraprendere la strada di un nuovo finanziamento di durata breve, ma molto utile per sostenere in questo momento l'associazione e poter continuare ad investire nella cosa principale: il dono del sangue. In questa fase la Banca Valdichiana ci ha messo a disposizione tutte le forme più semplici ed agevolate per sostenerci. Un ringraziamento particolare al presidente Mara Moretti, al direttore Generale Fulvio Benicchi, al responsabile territoriale Toscana e Umbria Giampiero Bigi per la disponibilità e la fiducia concesse. Questi lavori restituiscono al nostro paese, oltre che all'AVIS, un immobile storico, fatto di ricordi, non solo per chi l'aveva ideato e costruito, ma anche per i tanti castigliesi che nel corso degli anni in questo luogo hanno ballato, recitato, cantato, fatto corsi di ogni genere (cucina, cucito, ecc. ecc.). Siamo oggi orgogliosi di aver fatto tanti sacrifici ma consapevoli del grande gesto compiuto. In Umbria, ma soprattutto a livello nazionale, siamo una delle poche AVIS Comunali ad avere una sede di proprietà, tirata su con tanto sforzo e con il sostegno di numerosi amici.

Il Consiglio Direttivo AVIS



La nostra storia è lunga... è passato molto tempo... ma basta poco tempo per continuare a salvare una VITA!



La raccolta differenziata

Separa bene i tuoi rifiuti: è un grande valore aggiunto per tutta la collettività

ORARI DELLE RICICLERIE DI CASTIGLIONE DEL LAGO							
ubicazione	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
Ex conservificio (c/o Stazione)	15-18		9-12		15-18	9-12 15-18	9-12
Loc. Pineta		15-18		15-18	9-12	16-18	9-12

da aprile a settembre l'apertura pomeridiana sarà dalle 15.30 alle 18.30



RACCOLTA DIFFERENZIATA: CALENDARIO RITIRI			
zone	plastica	carta e cartone	rifiuto residuo
Pozzuolo, Petignano (mattina).			
Sanfaticchio, Frattavecchia, Casamaggiore, Ranciano, Vitellino, Cascina, Piselli, Mercanzia (pomeriggio).	mercoledì (alternato con carta e cartone)	mercoledì (alternato con plastica)	lunedì
Porto, Gioiella, Vaiano, Villastrada (mattina).	giovedì (alternato con carta e cartone)	giovedì (alternato con plastica)	martedì
Panicarola, Macchie, Pucciarelli (pomeriggio).			
Soccorso, Piana, Ferretto, Badiaccia, Marchetti, Bertoni, Castiglione Contrada Prati (mattina).	giovedì (alternato con carta e cartone)	giovedì (alternato con plastica)	sabato
Castiglione Zona ROSSA (mattina)	lunedì	mercoledì	venerdì
Castiglione Zona GIALLA (mattina)	martedì	giovedì	sabato

Le informazioni di questa pagina sono fornite da TSA (Trasimeno Servizi Ambientali). Maggiori e più complete informazioni sono fornite nel nuovo sito ufficiale: www.tsaweb.eu

Lettere al giornale

Manutenzione strade, priorità assoluta

Ringraziando i suoi elettori per averlo riconfermato in carica, il sindaco Batino si è assunto l'impegno di migliorare e curare l'aspetto estetico del paese e di renderlo decoroso sia per i naturalisti che per i residenti. Nell'estetica del nostro piccolo e affascinante borgo non vi è dubbio che un posto di rilievo assuma la manutenzione delle strade. Questo è un problema annoso già presente ai tempi della precedente amministrazione Carloia e che non è mai stato affrontato adeguatamente nemmeno quando non esisteva la scusante della crisi e dei fondi tagliati ai comuni. Troppe sono le nostre strade che versano in condizioni disastrose e tra queste vorrei citare la via del Progresso che non è una via periferica bensì una via che sboccando da un lato in via Roma e dall'altro in via Buozzi congiunge due arterie in cui si snoda gran parte del traffico veicolare che attraversa il nostro borgo. La via del Progresso è tutta una topa, l'asfalto è rabberciato alla meglio in più punti a coprire buche che le piogge hanno allargato. Questi rappezzamenti sono indecorosi e oltretutto costituiscono un rischio per le auto in transito. Si facciano pure le rotonde per smaltire il traffico ma si pensi anche allo stato delle strade che è deplorabile.

Enrico Pinto

Precisando che né in campagna elettorale, né in altre occasioni, il sottoscritto ha preso impegni senza mantenerli, stiamo effettivamente lavorando per migliorare l'immagine del Comune e penso che i cittadini se ne siano accorti. Le strade sono sicuramente il nostro punto debole, anche perché la stragrande maggioranza fanno riferimento ad altri Enti (Provincia e Regione) e siamo nell'impossibilità di intervenire. Via del Progresso è comunque una delle situazioni da sistemare e, compatibilmente con le risorse che sono state effettivamente tagliate, la inseriremo nella prossima programmazione. La ringrazio comunque per la segnalazione.

Sergio Batino

Per le vostre "Lettere al giornale" l'indirizzo di posta elettronica è: redazione@goec.it

Mancano i segnali per Frattavecchia

Egr. Sig. Sindaco, sono la titolare di un agriturismo situato in località Frattavecchia di Castiglione del Lago. Vorrei sottoporre alla Sua attenzione un problema riguardante l'assenza, o meglio, la mancata ricollocazione, della segnaletica verticale indicante il nome della frazione all'altezza dei due incroci che portano a Frattavecchia per chi proviene da Castiglione del Lago percorrendo la strada provinciale n. 300. Tali cartelli con l'indicazione della località Frattavecchia prima c'erano, ma mancano da circa due anni, in concomitanza con l'ultimazione dei lavori per la condotta idrica da Montedoglio.

Le indicazioni per Frattavecchia continuano ad esserci solo per chi proviene dalla direzione opposta, ovvero Casamaggiore-Gioiella verso Castiglione del Lago; mentre per chi percorre la provinciale 300 verso Casamaggiore, esiste solo un segnale stradale quadrato piuttosto malconcio e nascosto dalla vegetazione di un albero.

È vero che oggi tutti si avvalgono dei dispositivi mobili per ritrovare i luoghi, ma ritengo che per gli ospiti di una struttura situata in piena campagna e provenienti quasi sempre da fuori regione e fuori Italia, sia di fondamentale importanza, una volta raggiunto Castiglione del Lago, poter contare ancora su una buona tradizionale cartellonistica stradale. Fiduciosa che vorrà seguire la questione in oggetto, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Malvia Billi, Agriturismo Frattavecchia

Già nella primavera scorsa abbiamo fatto un primo intervento sulla cartellonistica, anche quella sulle strade provinciali e regionali. La situazione necessita sicuramente di altri interventi, che speriamo di poter fare con il prossimo bilancio.

Grazie per la segnalazione.

Sergio Batino

Tariffe SERVIZI SCOLASTICI 2014/2015

(decorrenza dal 1° settembre 2012)

	ISEE fino a € 10.000	ISEE da € 10.001 a € 14.000	ISEE da € 14.001 a € 18.000	ISEE da € 18.001 a € 22.000	ISEE oltre € 22.001
		10%	15%	20%	25%
ASILO NIDO					
Mensile pro-capite (orario 8,00-17,30)	285,00	314,00	328,00	359,00	392,00
Mensile pro-capite frequenza ridotta (8,00-14,00)	207,00	228,00	238,00	260,00	285,00
Mensile baby-parking (7,30-8,00). Servizio attivato con almeno 4 richieste.	13,00	14,50	15,00	16,00	18,00
Conferma iscrizione senza frequenza	104,00	114,00	120,00	131,00	143,00
Frequenza da 1 a 5 giorni in un mese	78,00	86,00	90,00	99,00	107,00
Frequenza (al mese) inferiore alla metà dei giorni effettivi di servizio	riduzione retta del 30%				
2° figlio frequentante nello stesso anno scolastico	riduzione retta del 25%				
TRASPORTO SCOLASTICO (ANDATA e RITORNO)					
Mensile pro-capite (per famiglie con 1 figlio fruitore del servizio)	24,50	27,00	28,00	31,00	34,00
Annuale anticipato (per famiglie con 1 figlio fruitore del servizio)	195,00	214,50	224,00	246,00	268,00
Mensile pro-capite (per famiglie con 2 figli fruitori del servizio)	17,50	19,00	20,00	22,00	24,00
Annuale anticipato (per famiglie con 2 figli fruitori del servizio)	140,00	154,00	161,00	176,00	192,50
Mensile pro-capite (per famiglie con 3 o più figli fruitori del servizio)	12,50	14,00	14,00	16,00	17,50
Annuale anticipato (per famiglie con 3 o più figli fruitori del servizio)	100,00	110,00	115,00	126,00	137,50
TRASPORTO SCOLASTICO (sola ANDATA o solo RITORNO)					
Mensile pro-capite (per famiglie con 1 figlio fruitore del servizio)	14,00	15,50	16,00	18,00	19,00
Annuale anticipato (per famiglie con 1 figlio fruitore del servizio)	112,00	123,00	129,00	144,00	154,00
Mensile pro-capite (per famiglie con 2 figli fruitori del servizio)	12,00	13,00	14,00	16,00	16,50
Annuale anticipato (per famiglie con 2 figli fruitori del servizio)	96,00	105,50	110,00	121,00	132,00
Mensile pro-capite (per famiglie con 3 o più figli fruitori del servizio)	9,50	10,50	11,00	12,00	13,00
Annuale anticipato (per famiglie con 3 o più figli fruitori del servizio)	76,00	83,50	87,00	96,00	104,50
TRASPORTO SCOLASTICO (servizio misto scolastico e pubblico)					
Mensile pro-capite (per famiglie con 1 figlio fruitore del servizio)	14,00	15,50	16,00	18,00	19,00
Annuale anticipato (per famiglie con 1 figlio fruitore del servizio)	97,50	107,00	112,00	123,00	134,00
Mensile pro-capite (per famiglie con 2 figli fruitori del servizio)	12,00	13,00	14,00	15,00	16,50
Annuale anticipato (per famiglie con 2 figli fruitori del servizio)	48,00	53,00	55,00	60,00	66,00
Mensile pro-capite (per famiglie con 3 o più figli fruitori del servizio)	9,50	10,50	11,00	12,00	13,00
Annuale anticipato (per famiglie con 3 o più figli fruitori del servizio)	38,00	42,00	44,00	48,00	52,00
MENSE SCOLASTICHE					
Mensile pro-capite (Scuola Infanzia e Primaria Colonneta)	55,00	55,00	55,00	58,00	60,00
A pasto fino a 12 presenze/mese (Scuola Infanzia e Primaria Colonneta)	3,50	3,50	3,50	3,70	3,80
Pasto singolo (Scuola Primaria con moduli)	3,50	3,50	3,50	3,70	3,80

Le iniziative del Comitato Pro Chiesa e il ricordo di Giovannino

Casamaggiore ricorda le stragi della Seconda Guerra Mondiale

Molteplici sono state le iniziative portate avanti dal Comitato Pro-Chiesa durante i mesi estivi. Il Comitato guidato da Ferdinando Mainò insieme a don Piero Becherini, hanno organizzato lo scorso luglio una giornata all'insegna del ricordo della Seconda Guerra Mondiale, quando nel giugno del 1944 le truppe tedesche, disseminando mine e vari ordigni tra Pozzuolo e Casamaggiore, fecero esplodere Villa Paolozzi. La strage causò la morte di 15 persone. Alla cerimonia religiosa erano presenti tanti fedeli, e parenti delle vittime. In una chiesa gremita, erano presenti l'assessore alla cultura Ivana Bricca e Beatrice Strozzi Paolozzi, direttore nazionale del Museo "Bargello" di Firenze e nipote del conte Paolozzi Strozzi.

Il 9 agosto il Comitato non poteva mancare a "Casafesta". Una giornata di festeggiamenti nel borgo di Casamaggiore tra il monumento e la Chiesa, tra esibizioni musicali, giochi, esposizioni delle antiche tradizioni e degustazione dei nostri vini e dei piatti tipici locali con la cena finale organizzata nel Circolo ricreativo del Paese. All'iniziativa estiva hanno partecipato oltre 150 persone. Un bel successo! Anche per i mesi successivi proseguirà l'attività del nostro Comitato. Già al lavoro il gruppo di Mainò per organizzare la Festa del Patrono, augurandoci la presenza del cardinale Gualtiero Bassetti.

Lo scorso luglio purtroppo se ne è andato Giovanni Maremmanni, detto Giovannino. Un amico che si è sempre contraddistinto per la sua generosità, disponibilità e versatilità verso le persone e verso le tante iniziative ed associazioni che hanno colorato e colorano le comunità di Pozzuolo, Casamaggiore e non solo. Due anni fa quando abbiamo costituito il co-

mitato, Giovannino è stato uno dei protagonisti primari di quel percorso. La sua costante partecipazione e il suo contributo alla causa della Chiesa, lo ha sempre distinto in un alto profilo di altruismo, difficile da ripetere e lontano da individuare. In particolare, a nome di tutto il Comitato, voglio ricordare Giovannino così con quella semplicità ed umiltà sempre al servizio degli altri. Ci mancherà e soprattutto ci mancheranno quei tuoi modi umili e gentili che per alcuni di noi sono stati una vera guida, l'insegnamento di come si vive in una comunità e in un'organizzazione, senza mai mancare di rispetto alle persone e alle diversità di pensiero. Ciao Giovannino! ♦

Alessio Allegrìa, portavoce del Comitato Pro-Chiesa Casamaggiore



50 anni di matrimonio per Anna e Enrico



Lo scorso 4 ottobre Enrico Pomerani e Anna Peccetti hanno festeggiato le nozze d'oro: si sono sposati proprio il 4 ottobre 1964.

I figli Roberta, Roberto, Luisa, i generi Luciano ed Emanuele, la nuora Nadia e i nipoti Alessandra, Stefania, Consuelo e Edoardo rinnovano i loro auguri con profondo affetto.

OFFERTE SU TAGLIANDI AUTO

Pit Stop
di Rivaroli Andrea e Marconi Matteo

AUTOFFICINA

GOMMISTA

Gommista Autorizzato
MARSHAL

Via Trasimeno, 14 - Panicarola - CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)
Tel. 075 9680371 - Cell. 392 0279225 - pitstopsnc2013@libero.it

Nei prossimi mesi verrà realizzato l'ampliamento a cura dell'archeologo Walter Pagnotta e con il finanziamento del GAL

L'Antiquarium cresce: nuovi spazi e nuove installazioni

Cresce l'Antiquarium di Castiglione del Lago. Nei prossimi mesi verrà realizzato l'ampliamento degli spazi dedicati alla esposizione permanente di reperti etruschi e romani all'interno di Palazzo della Corgna. L'intervento, che verrà completato entro il 30 novembre 2014, è finanziato dal GAL Trasimeno-Orvietano con i fondi riservati ai progetti integrati per la valorizzazione dei territori rurali per circa 20.000 euro. Il presidente dell'Archeo Trasimeno Fiorello Primi esprime la propria soddisfazione per lo sviluppo ulteriore dello spazio espositivo e ringrazia il GAL Trasimeno Orvietano per aver sostenuto il progetto e l'amministrazione comunale per aver messo a disposizione altre due sale del Palazzo della Corgna per ospitare le vetrine di esposizione. È un ulteriore passo avanti verso la costruzione del "museo sul territorio" che è stato alla base della nascita della associazione Archeo Trasimeno.

L'archeologo Walter Pagnotta, curatore dell'allestimento, spiega lo stato dei lavori e il contenuto dei nuovi spazi. «La Sovrintendenza concede i materiali della necropoli etrusca di Gioiella non esposti nel Museo Archeologico Nazionale di

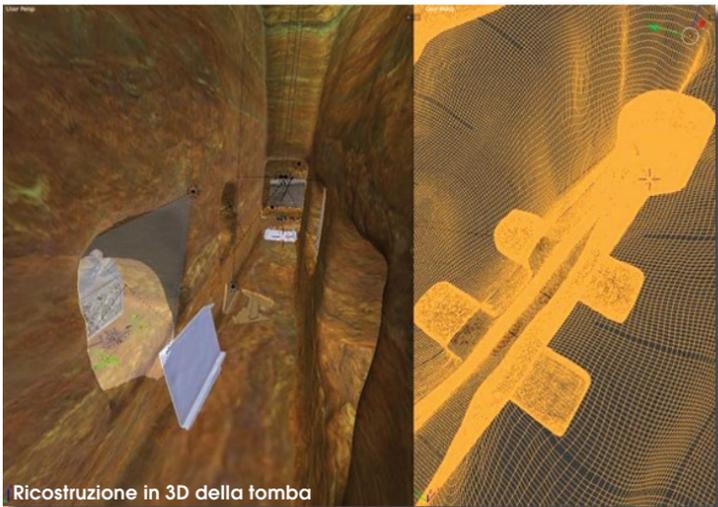
Perugia: sono circa 150 esemplari conservati nei magazzini tra i quali scegliere cosa trasferire a Castiglione. I due corredi più importanti, già esposti nel Museo Archeologico, rimangono a Perugia». Le sale interessate all'ampliamento sono la Sala della Battaglia del Trasimeno e la Sala di Plutone e Proserpina. Le vetrine sono dello stesso tipo di quelle già allestite nella prima sala dell'Antiquarium. «Uno dei problemi da risolvere - spiega Pagnotta - è capire come creare un percorso, come indirizzare il visitatore e "guidarlo" nella maniera più opportuna dentro il palazzo, con indicazioni o piante da consegnare all'ingresso. Io penso che si potrebbe stampare sul retro del biglietto la pianta di Palazzo della Corgna e numerare l'ordine nel quale si potrebbero visitare le sale: con questa soluzione si eviterebbe di riempire il palazzo di frecce e di troppi cartelli. Ogni vetrina costituirà la ricostruzione, vera e non virtuale, del corredo tombale di ogni deposizione: gli oggetti esposti saranno valorizzati, disponendoli su piani diversi e con molto spazio tra loro in modo che "respirino" meglio e siano più visibili. Credo sia molto più interessante esporre un'urna con tutto il suo corredo come è stato

trovato, piuttosto che esporre tanti pezzi non legati tra di loro». Si pensa anche di installare due pannelli con i reperti più significativi provenienti dal nostro territorio, attualmente dispersi in vari musei nazionali ed esteri. Oltre a ciò, sotto la supervisione del dottor Pagnotta, si stanno realizzando tre grandi pannelli di informazione "a totem" illustrativi delle varie evidenze culturali del territorio che saranno collocati uno all'ingresso di Palazzo della Corgna e gli altri due in punti strategici del centro storico castiglionesse. Titolo dei pannelli sarà "Percorsi nella terra tra i laghi". I totem conterranno le indicazioni delle strade principali e di raccordo e tre percorsi: naturalistico, archeologico e un percorso monumentale. Nel territorio, inoltre, saranno installati vari cartelli stradali di indicazione dei siti che orienteranno il visitatore. A cura dell'Ufficio Cultura si sta provvedendo a realizzare all'ingresso del Palazzo una installazione multimediale con un monitor che permetterà di visualizzare gli itinerari storico-culturali, naturalistici e religiosi con particolare risalto della parte archeologica, nella home page. ♦

Gabriele Olivo

Il progetto TeChe è stato presentato al pubblico: un'interessante ricostruzione in 3D di un sito archeologico del territorio

Il sepolcro etrusco di Sigliano, frammenti di memoria



Ricostruzione in 3D della tomba

Lo scorso 28 marzo si è svolta presso il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria di Perugia la presentazione al pubblico dei risultati del progetto "TeChe - Technologies for Cultural Heritage", frutto della collaborazione tra Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria e Visual Computing Laboratory dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione, ISTI-CNR di Pisa.

L'articolato lavoro, condotto da Sabrina Batino e svolto insieme all'unità di ricerca del Visual Computing Lab guidata da Roberto Scopigno (tra i gruppi internazionali di eccellenza nel settore), ha visto - forse per la prima volta in modo così organico in Umbria -, un uso delle più moderne tecnologie informatiche tridimensionali applicate allo studio e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, e proprio il distretto occidentale del Trasimeno è stato scelto come oggetto di questa realizzazione.

Il focus dell'intervento è stato individuato in

una piccola area sepolcrale tardo-ellenistica scoperta a fine Ottocento nel territorio al confine fra Umbria e Toscana, in località Sigliano-Val di Fosso (zona dell'ex tenuta Le Coste), e pertinente in epoca antica alla porzione più produttiva del vastissimo agro che la città di Chiusi controllava.

Sul piano della ricerca scientifica, sono state raccolte molte informazioni inedite funzionali a comprendere meglio il contesto dal punto di vista storico e archeologico. Inoltre Marco Callieri, ricercatore ISTI responsabile dell'attività tecnologica di progetto, ha eseguito una complessa ma interessantissima sperimentazione di restauro virtuale e ripristino dell'aspetto originario dell'elmo bronzeo, i cui esiti visivi sono inseriti nel cortometraggio.

Il report finale, comprensivo di tutti i dati scientifici relativi allo studio archeologico è in corso di stampa per Edizioni Quasar, Roma.

Sul piano della valorizzazione e della comunicazione destinata ad un ampio pubblico di fruitori, il video narrativo prodotto e la galleria di oggetti in 3D navigabili interattivamente saranno disponibili per i visitatori del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria di Perugia e per quelli del Palazzo della Corgna di Castiglione del Lago, ma a breve sarà resa accessibile anche una pagina web di consultazione degli stessi materiali, che costituiscono anche un innovativo "pacchetto didattico" per l'educazione al patrimonio culturale nelle

scuole attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Lo short-movie si apre con una breve introduzione sul contesto storico-archeologico e sulle circostanze di ritrovamento della piccola necropoli. Proseguendo, l'attenzione viene indirizzata in particolare sull'ipogeo I, appartenente ad un ramo dell'influente famiglia dei Tetina, che nel III secolo aveva dato a Chiusi un magistrato.

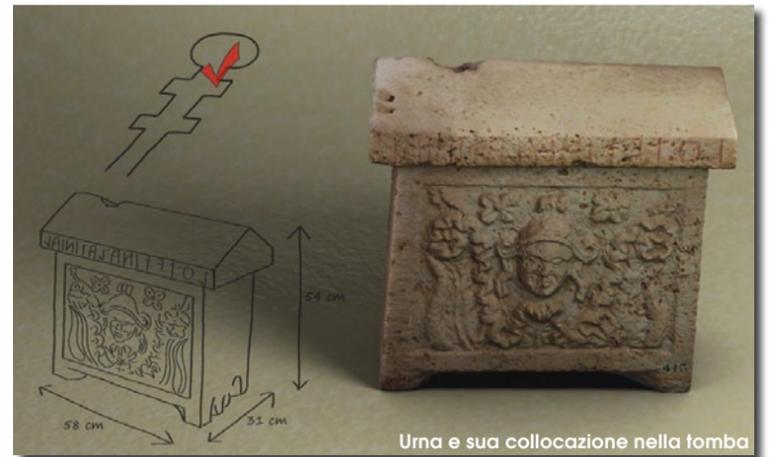
La ricostruzione digitale 3D della struttura del sepolcro è completata dalla ricollocazione dell'apparato di arredi mobili (urne cinerarie ed elementi di corredo), sia quelli ancora conservati presso il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria di Perugia, che quelli dispersi.

È stato possibile giungere a questo risultato integrando i materiali reali disponibili con le informazioni provenienti da due importanti nuclei inediti di dati d'archivio, che per la prima volta vengono mostrati al pubblico. La generazione di modelli 3D da acquisizione laser dei reperti conservati si è associata alla modellazione della struttura tombale e della suppellettile non più esistente sulla scorta di puntuali riscontri documentali, restituendo, grazie all'uso delle più moderne tecnologie tridimensionali, coerenza espressiva e narrativa ai diversi frammenti

dispersi dell'ipogeo.

L'ultima sezione del video è dedicata all'oggetto di maggior rilevanza associato alla deposizione del fondatore del sepolcro, Larth figlio di Marconi. Si tratta di un pregiatissimo elmo in bronzo di forma frigia fabbricato in un atelier suditalico, riccamente ornato ed originariamente ricoperto di foglia d'oro, per il quale, tenuto conto dell'eccellenza e del tenore artistico, è stata proposta un'operazione di restauro virtuale.

Nell'intenzione di restituirne visivamente l'originaria magnificenza, sono stati dunque ripristinati, con la lucentezza dell'oro, volumi e porzioni decorative mancanti del fregio, nonché le paragnatidi perdute e gli attributi piumati, fastose insegne di potere militare che un tempo avevano fregiato il capo di un valoroso guerriero. ♦



Urna e sua collocazione nella tomba

Ricostruzione in 3D anche per una tomba scoperta a Villastrada nel 1977

La ricostruzione virtuale di una tomba etrusca a Villastrada è stata finanziata con fondi PSR Umbria. La tomba, di età arcaica e scoperta casualmente nel 1977, si trova al centro della frazione castiglionesse, a pochi metri dalla chiesa parrocchiale, ma non è più visitabile in quanto, già parzialmente compromessa nella fase di ritrovamento, fu inglobata nelle fondamenta di un'abitazione. Il materiale (circa 50 pezzi di rilevante qualità e varietà recuperati grazie all'accortezza e alla disponibile collaborazione dei signori Rossi, proprietari del terreno) è esposto in minima parte nelle vetrine del Museo Archeologico di Perugia, mentre il resto è in deposito presso i magazzini della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria. Per merito delle moderne tecnologie digitali è consentito ora ricomporre l'intero corredo funerario, verosimilmente come è stato rinvenuto nel 1977, e la ricostruzione virtuale della tomba in 3D sarà presto "visitabile" da tutti in un allestimento all'interno del percorso museale di Palazzo della Corgna a Castiglione del Lago.

«Vorrei sottolineare il notevole interesse storico e scientifico di questo contesto - afferma Sabrina Batino, archeologa curatrice dei contenuti della restituzione - che, oltre che per il livello qualitativo degli oggetti, riveste importanza anche in termini di una più precisa datazione delle classi di materiali. I bucheri rinvenuti provano infatti la maestria degli artisti chiusini nella

prima metà del VI sec., in una fase di passaggio dalle lavorazioni con la tecnica "a cilindretto" a quelle con decorazione "a stampo", produzione per cui le botteghe di Chiusi divennero molto note in Etruria. Inoltre la tomba è importante perché testimonia la presenza nella zona di personaggi di un certo rango sociale ed economico, probabilmente proprietari di ampi appezzamenti di terreno agricolo di elevata resa produttiva: la presenza di un corredo in metallo nella tomba di Villastrada lo prova. Dal punto di vista della storia del territorio abbiamo, così, tre notevoli segni di continuità nell'occupazione del territorio: il bellissimo canopo Mignoni del VII sec. (conservato a Firenze), questa tomba di Villastrada del VI sec. a.C. e successivamente l'ipogeo di età ellenistica di Sigliano, risalente al periodo fra fine III e II sec. a.C.»

Sabrina Batino poi espone una riflessione: «Credo che investire nella messa in valore di quanto è già in varia misura disponibile (magazzini strapieni, informazioni cospicue non divulgate...), in forme e con mezzi innovativi, in grado di dare nuova vita alle cose e alle storie, sia più congruo e utile, allo stato attuale, che "sbucettare" di qua e di là per togliere da sotto terra, dove starebbero al sicuro, ulteriori risorse che fisicamente poi non abbiamo certezza di poter gestire con il necessario decoro. Le scelte condotte su Sigliano e Villastrada vanno senz'altro in questa direzione». ♦

G. O.

Vaso in bronzo

